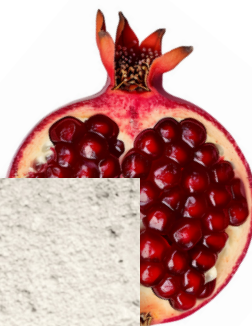




Comune di Piacenza



TEATRO GIOCO VITA



# PROSERPINA

*la memoria  
è un tranello*

di e con **MATTEO CORRADINI**

con la partecipazione di **SABA POORI**

**GIORNO della MEMORIA**  
**27 GENNAIO 2026**  
ore 20.30

**PIACENZA • Teatro FILODRAMMATICI**

**EVENTO SPECIALE**  
Assessorato alla Cultura  
della Memoria e della Legalità

per le scuole  
28 gennaio ore 9 e ore 11  
9 febbraio ore 10  
**RASSEGNA DI TEATRO SCUOLA**  
"SALT'IN BANCO"

MATTEO CORRADINI

# Proserpina (La memoria è un tranello)



Proserpina (Persefone, nella mitologia greca) è giovane, ed è figlia di Cerere (Demetra) e di Giove (Zeus). Proserpina è un simbolo. Proserpina è una ragazza libera, piena di sogni, rapita e poi ingannata da Plutone e portata nel regno degli inferi. Riscattata a duro prezzo: Proserpina, la giovinetta “dalle belle caviglie” può tornare sulla terra solo per alcuni mesi ogni anno, e in quei mesi la natura rifiorisce e dà frutti. Quando Proserpina torna negli inferi, la natura si spegne, è l’inverno, è il silenzio. Tutto intorno a lei sembra regnare il passato, ma Proserpina guarda avanti, è proiettata nel futuro, è giovane ma ogni tanto scompare. Trafitta dal male, non si è arresa. Con la partecipazione straordinaria di Saba Poori, ballerina iraniana dissidente, lo spettacolo è il tentativo continuo, a tratti ironico e insieme profondo, di raccontare la storia di Proserpina attraverso la parola e il corpo, forse senza riuscirci mai, forse riuscendoci qui e là. Sono infatti troppe le storie che s’intrecciano e somigliano drammaticamente a quel mito, a partire dalle ragazze vittime della Shoah, rapite nei lager nazisti e solo a volte sopravvissute, tornate alla vita ma intrise della memoria indelebile di quanto accaduto. E poi le ragazze vittime del genocidio in Rwanda, e più indietro nella storia a quelle del genocidio in Armenia. Tutte diverse e uniche, tutte terribilmente simili. La felicità, la leggerezza, la discesa agli inferi, il male, il ritorno, il tempo che poi viaggia in modo diverso. Fino alla storia della stessa Saba Poori, ballerina fuggita dall’Iran, che abbandona per un attimo le storie delle

altre ragazze per raccontare la propria, in un momento storico decisivo per la lazione iraniana, dalle speranze al buio, dal male al viaggio, al ritorno alla vita. Corradini e Poori, ebraista e iraniana, uomo e ragazza, due tempi e due identità che provano a dialogare, due storie diverse che s’intrecciano divertendosi nel gioco degli scambi. Provando a capirsi a vicenda. Insieme, le due voci si uniscono per raccontare a tutti le ragazze vittime di ieri e di oggi: riusciamo ad ascoltare il loro grido? Tecnica mista su palco teatrale, lo spettacolo si chiede continuamente se la memoria stessa non sia un tranello. E cosa significhi mettere in relazione qualcosa che ha molta Memoria con qualcosa che ancora Memoria non ha. È un dialogo tra le parole di Matteo Corradini e il corpo di Saba Poori. Insieme, le due voci si uniscono e s’intrecciano, per accompagnare Proserpina in una nuova primavera. Perché nulla fiorisce se non ha prima imparato a scomparire.

Alcune brevi parti dello spettacolo sono in lingua farsi con sottotitoli in italiano. Sono utilizzate luci stroboscopiche e fumo.

**TEATRO FILODRAMMATICI** - Via Santa Franca, 33 - Piacenza

**BIGLIETTERIA - TEATRO GIOCO VITA** - Via San Siro, 9 - Piacenza

Tel. 0523.315578 - [info@teatrogiocovita.it](mailto:info@teatrogiocovita.it) - [biglietteria@teatrogiocovita.it](mailto:biglietteria@teatrogiocovita.it)

martedì, mercoledì e venerdì ore 10-14, giovedì ore 10-16

Il giorno dello spettacolo la biglietteria funziona al Teatro Filodrammatici dalle ore 19.30 (Tel. 0523.315578)

## BIGLIETTI

**spettacolo serale | martedì 27 gennaio ore 20.30**

€ 10 - ridotto studenti € 8 (posto unico non numerato)

**matinée | mercoledì 28 gennaio ore 9 e ore 11 | lunedì 9 febbraio ore 10**

scuole secondarie di primo grado € 7 - scuole superiori € 8 (posto unico non numerato)

insegnanti/accompagnatori ingresso gratuito